



IBFAN Italia

...per la protezione dell'allattamento e dell'alimentazione infantile

IBFAN Italia
fa parte di IBFAN
International
Baby Food
Action Network



COMUNICATO STAMPA 01.10.2010

Anche l'Europa boccia il "PiùLatte"

Commento di IBFAN Italia all'opinione dell'European Food Safety Authority su silimarina e aumento della produzione di latte materno (EFSA Journal 2010;8(9):1774)¹

Nel Dicembre del 2006 avevamo denunciato Milte Italia all'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato in merito ad una presunta pubblicità ingannevole per il prodotto PiùLatte (silimarina).

La pubblicità di Milte Italia asseriva che la silimarina aveva un provato effetto e poteva far aumentare la produzione di latte materno fino al 85%. Il Garante ci diede ragione, multò Milte Italia e vietò il messaggio pubblicitario.

Milte Italia protestò, modificò leggermente il messaggio pubblicitario (eliminò la presunta percentuale di aumento della produzione di latte), ma continuò a diffonderlo, nonostante avesse ricevuto un parere negativo anche dai giurì della pubblicità.

Facemmo una seconda denuncia, il Garante ci ridiede ragione, e multò una seconda volta Milte Italia. La quale, evidentemente non paga delle ingiunzioni e delle multe ricevute (a dimostrazione che si tratta di noccioline rispetto ai grossi guadagni associati alle vendite trainate da promozione basata su false asserzioni), continuò a fare la stessa pubblicità. Anzi, la fece in maniera più intensa anche grazie alla complicità di pediatri ed altri operatori sanitari (ostetriche nella fattispecie) che ben volentieri accettavano sponsorizzazioni per congressi e riviste, accettando nel contempo di ingannare i loro assistiti. Comportamento, questo, che giudichiamo immorale.

Non contenta, Milte Italia, e più precisamente il suo amministratore delegato, Ivano Bronzetti, cominciò ad ingiuriarci e denigrarci in varie sedi, arrivando persino a minacciare azioni legali.

Siamo quindi soddisfatti di informare le mamme, le ostetriche e i pediatri del fatto che avevamo ragione.

Nello stesso anno 2006, obbligata dalla legislazione italiana ed europea sulle "asserzioni di salute", Milte Italia sottopose all'European Food Safety Authority (EFSA) regolare richiesta di autorizzazione all'uso delle sopraccitate asserzioni riguardanti l'effetto della silimarina sulla produzione di latte materno.

L'EFSA ci ha messo 4 anni a rispondere, a dimostrazione di come questo meccanismo di autorizzazione a posteriori sia sbagliato, visto che per 4 anni si è permesso che i consumatori fossero turlupinati (e che Milte Italia guadagnasse fior di quattrini vendendo un prodotto inutile e, a nostro giudizio, dannoso per l'allattamento al seno).

Cosa dice la sentenza dell'EFSA? Che la silimarina, venduta al pubblico come PiùLatte, non serve a nulla.

In particolare, dopo aver analizzato l'unico presunto articolo scientifico addotto da Milte Italia a prova delle sue asserzioni, l'EFSA conclude che *"questo studio è affetto da molti difetti sostanziali nel modo in cui è disegnato e riportato, dato che non vi è informazione sul metodo di randomizzazione, di occultamento dell'intervento, di stima del campione e di calcolo della potenza. La media avanzata di età post-natale dei bambini all'inizio, giorno 0, dello studio, l'assenza di informazioni sul peso degli stessi e la diagnosi di inadeguata produzione di latte sono state identificate come ulteriori debolezze dello studio. L'EFSA considera che non si possano trarre conclusioni da questo studio sul presunto supporto scientifico alle asserzioni sull'effetto della silimarina."*

Restiamo in attesa di ulteriori ingiurie da parte di Ivano Bronzetti, visto che non sarà capace di chiedere scusa.

Ma soprattutto restiamo in attesa di una presa di posizione da parte delle associazioni di ostetriche e pediatri.

(1) Il documento originale dell'EFSA è disponibile al seguente indirizzo: <http://www.efsa.europa.eu/en/scdocs/scdoc/1774.htm>